



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BAEE167005

1 C.D. "DON PAPPAGALLO" TERLIZZI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Lo status socio economico e culturale delle famiglie della popolazione studentesca ha un background piuttosto vario. Poco sentito è il fenomeno dell'immigrazione sul territorio, confermandosi la Puglia terra di approdo e crocevia per altre destinazioni. La presenza di stranieri sul territorio comunale è mediamente del 2,5%; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania seguita dal Marocco e dalla Romania. L'incidenza di alunni stranieri presenti nel 1° Circolo Didattico di Terlizzi rappresenta una quota modesta, a conferma che la localizzazione degli studenti è strettamente connessa a quella delle rispettive famiglie le quali, a loro volta, risentono delle minori o maggiori opportunità di inserimento occupazionale e sociale loro offerto. Il territorio presenta un ambiente socio-culturale eterogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari con bisogni socio-culturali diversificati. L'esistenza di un agire etico, fondato su valori sentiti e condivisi, determina le scelte della quasi totalità della popolazione presente sul territorio, tanto che non emergono situazioni di grave disagio o devianza. I quartieri compensano eventuali problematiche sociali con interventi variegati e coordinati di diverse agenzie educative: parrocchie con attività di catechesi e oratorio; associazioni sportive con attività ricreative e ludico-motorie, alcune delle quali svolte, in orario pomeridiano, nella palestra del nostro Istituto Scolastico; Enti locali.

VINCOLI

Il territorio risente del triste primato che vede la regione Puglia al 4° posto, tra le regioni italiane, col più alto tasso di disoccupazione tra la popolazione attiva. Il fenomeno è evidente anche nella nostra scuola; in particolare si registra un aumento medio dell'1,5% rispetto al dato nazionale nella popolazione scolastica degli alunni di classe quinta.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La scuola opera in un territorio le cui influenze storiche e culturali fanno da cornice a una fiorente attività produttiva: frantoi oleari, produzione di ceramiche e terrecotte e, in particolare, a partire dagli anni Settanta/Ottanta, una fiorente attività florovivaistica, tutte perlopiù di piccole e medie imprese. La scuola entra positivamente in sinergia con associazioni e società sportive, associazioni culturali e ricreative, Distretto Socio-Sanitario, Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza, Parrocchie e associazione di didattica ambientale. Con tutti intrattiene rapporti di cooperazione e collaborazione.

VINCOLI

La carenza di strutture opportunamente attrezzate e di servizi e sedi "istituzionali" limitano, seppure non in modo rilevante, l'interazione e la partecipazione sociale. I contributi comunali sono legati generalmente all'erogazione di servizi quali mensa e trasporto scolastico. Per quanto esigua la presenza di alunni stranieri nella scuola, questi provengono da ambienti socio-culturali ed economici alquanto deprivati.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola è ubicata in un ampio quartiere semiperiferico nella parte orientale di Terlizzi. L'edificio scolastico, risalente al 1932, è di grande pregio architettonico. Strutturato su 4 livelli, seminterrato, rialzato, primo piano e sottotetto, di recente è stato oggetto di manutenzione straordinaria delle facciate interne ed esterne. La scuola è corredata da una palestra coperta, ampio cortile interno scoperto polifunzionale, auditorium, biblioteca, aula audiovisivi, refettorio. Nel corso del tempo, grazie a programmi operativi nazionali ed europei, la scuola ha allestito laboratori di informatica, musicale e

scientifico. Sono presenti LIM con video proiettore interattivo e le aule sono dotate di postazione multimediale fissa e/o mobile; la scuola dispone di una rete LAN a sostegno delle attività amministrative e il collegamento a internet, in una parte dell'istituto, è assicurato da rete wireless. Il sostegno economico delle famiglie è la principale risorsa per viaggi di istruzione e la presenza di esperti esterni. Il servizio mensa è presente per le classi a tempo pieno e la scuola dell'infanzia. Esso è insieme risorsa sociale e opportunità culturale; infatti, il momento del pasto alla mensa scolastica è importante per ogni bambino, in particolare per chi vive in condizioni d'indigenza. È un'occasione di convivialità, di educazione alimentare e alla convivenza civica, e l'apertura pomeridiana della scuola favorisce il contrasto alla dispersione scolastica.

VINCOLI

L'edificio scolastico nel tempo è stato adeguato al rispetto delle norme sulla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. La scuola dispone di un ingresso secondario (Via N. Sauro) con accesso diretto all'ampio cortile interno scoperto. L'ingresso secondario, se opportunamente adeguato alle norme di sicurezza, favorirebbe un miglior deflusso degli alunni in ingresso e in uscita. La scuola non dispone di finanziamenti da privati; le risorse economiche derivano da dotazioni ordinarie e fondi finalizzati, esclusivamente statali.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il corpo docente risulta stabile, il 98,9% con contratto a tempo indeterminato, con una età media fra i 45 e i 55 anni; il 27,3% è laureato e il 68,8% è in servizio presso la nostra istituzione da oltre 10 anni. Sono presenti docenti in possesso della certificazione linguistica per l'insegnamento della lingua inglese e francese: nella scuola si pratica il bilinguismo. Sono, altresì, presenti docenti con competenze musicali, artistiche e teatrali.

VINCOLI

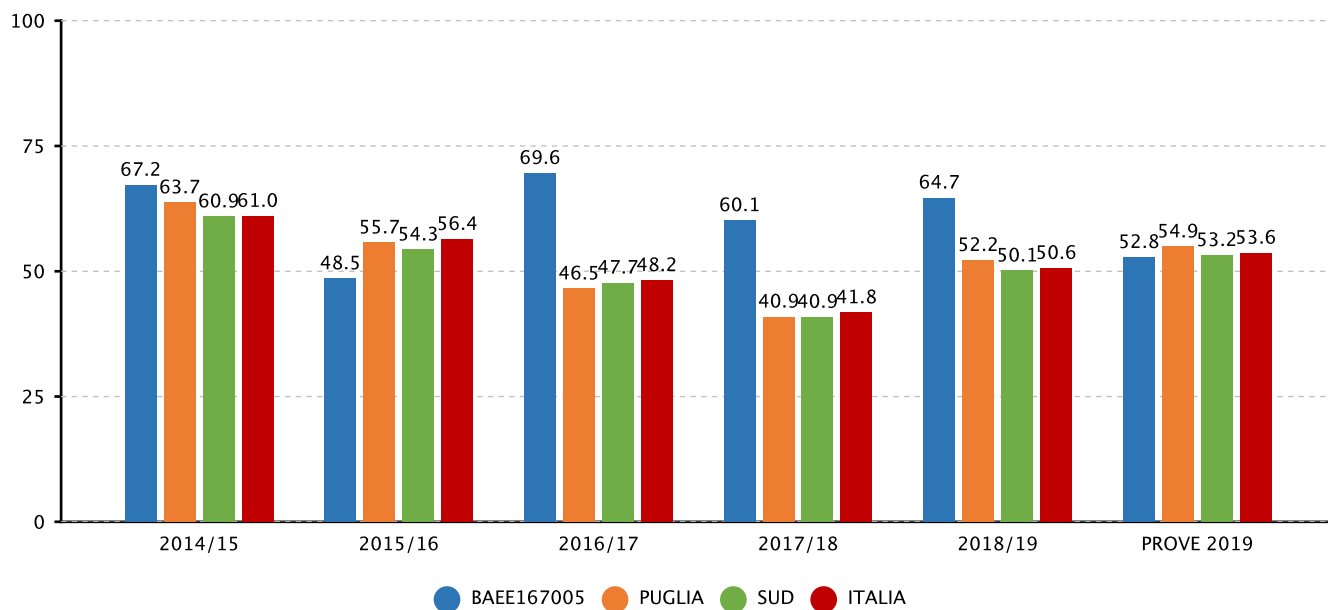
Bassa la percentuale di professionalità docente con certificazione informatica (ECDL). La carenza di risorse economiche limita la valorizzazione di altre risorse professionali. Molti progetti e attività sono realizzati grazie alla disponibilità di docenti coadiuvati dalle famiglie.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

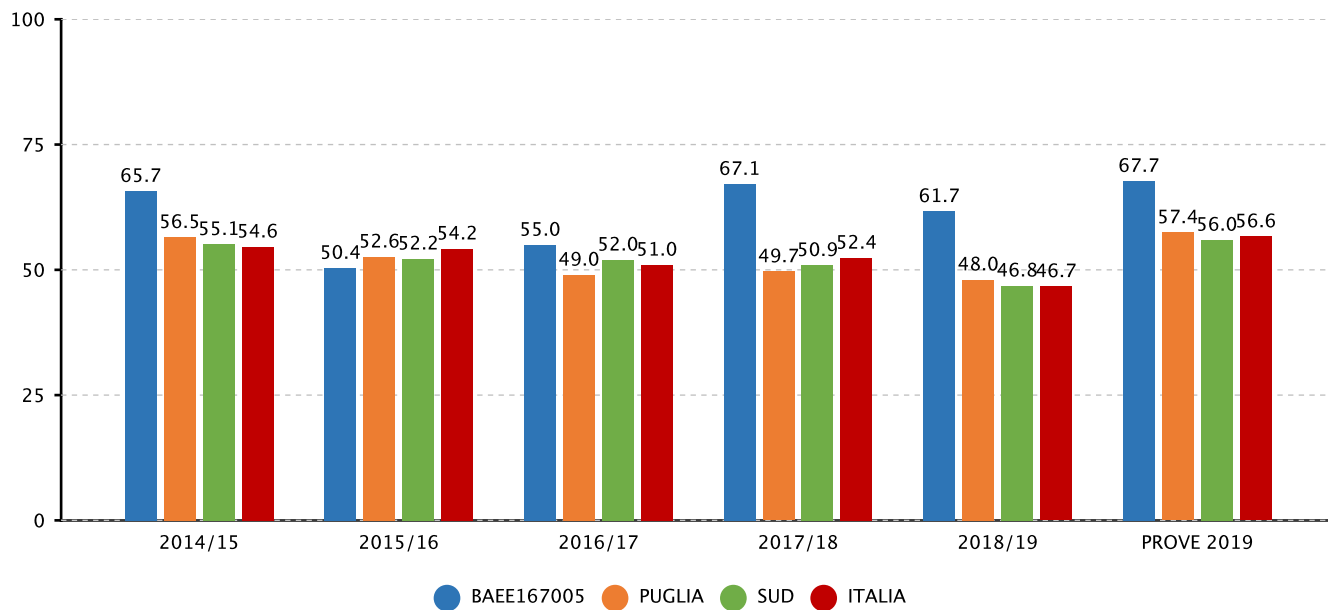
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Migliorare la performance degli studenti nelle prove standardizzate.	Traguardo Migliorare il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI. Ridurre la varianza tra classi.
<p>Attività svolte</p> <p>I docenti interessati hanno analizzato capillarmente i risultati delle classi, individuando criticità, debolezze e punti di forza. I risultati sono stati confrontati e discussi durante il Collegio dei Docenti, che ha guidato l'impostazione del lavoro, suggerendo modalità e metodologie adeguate per intervenire sui punti critici, coinvolgendo gli insegnanti di tutto il Circolo.</p> <p>I progetti elaborati dal Collegio dei Docenti, in particolare quelli relativi all'area linguistica e a quella logico-matematica sono stati strettamente collegati al piano di miglioramento. E' opportuno sottolineare che tutti gli ambiti disciplinari hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. <p>In questa prospettiva il 1° Circolo Didattico "Don Pietro Pappagallo" si è iscritto e ha partecipato, nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, a gare matematiche, nello specifico Gioiamathesis e Giochi Matematici del Mediterraneo, competizioni che hanno offerto l'opportunità di valorizzare le eccellenze e di mettere a confronto allievi di diverse scuole i quali gareggiano con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppando atteggiamenti positivi nei confronti della disciplina.</p> <p>L'Istituto, negli ultimi tre anni, al fine di favorire l'acquisizione delle competenze di Lingua italiana, ha aderito, altresì, alle iniziative di promozione della lettura "Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole" e "IO LEGGO PERCHÉ", con l'intento di promuovere l'amore per la lettura e ampliare le biblioteche scolastiche.</p> <p>Il progetto "IO LEGGO PERCHÉ" ha consentito di accrescere il patrimonio librario della biblioteca scolastica di circa 300 nuovi titoli.</p> <p>Risultati</p> <p>Come si evince dai grafici allegati, la performance degli alunni nelle prove standardizzate dell'ultimo quinquennio (2014/2019) risulta così come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none">• MATEMATICA incremento medio pari a 2 punti percentuali nelle classi seconde e di circa 15 punti percentuali nelle classi quinte ma con notevoli oscillazioni nel corso degli anni osservati;• ITALIANO notevole oscillazione dei risultati negli anni osservati con punteggi estremamente lusinghieri in alcuni anni contrapposti a quelli di altri anni evidentemente meritevoli di attenzione. <p>Si precisa che il gap riscontrato in ordine ai risultati delle classi seconde si riduce nelle classi quinte dove i risultati sono più in linea o tendenzialmente superiori ai benchmark di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda l'effetto scuola, in matematica, la scuola ottiene performance migliore a livello regionale, di macroarea e nazionale.</p> <p>Pertanto si può affermare che i traguardi inizialmente prefissati sono stati in buona parte raggiunti, anche se non nella loro totalità, in virtù del fatto che sono state poste in essere pratiche educative, didattiche, gestionali ed organizzative finalizzate al miglioramento delle performance.</p> <p>In questa prospettiva il 1° Circolo Didattico "Don Pietro Pappagallo" ha visto molti degli alunni che hanno partecipato alle gare Gioiamathesis e Giochi Matematici del Mediterraneo piazzarsi in ottima posizione, come da evidenza allegata.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

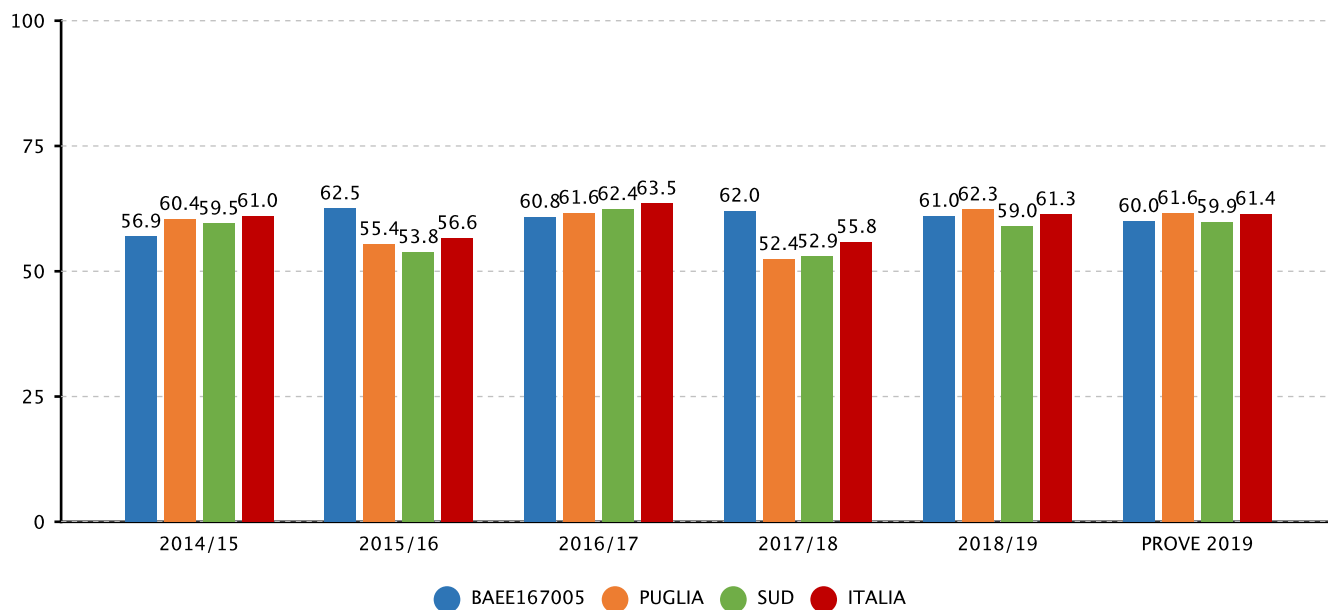
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



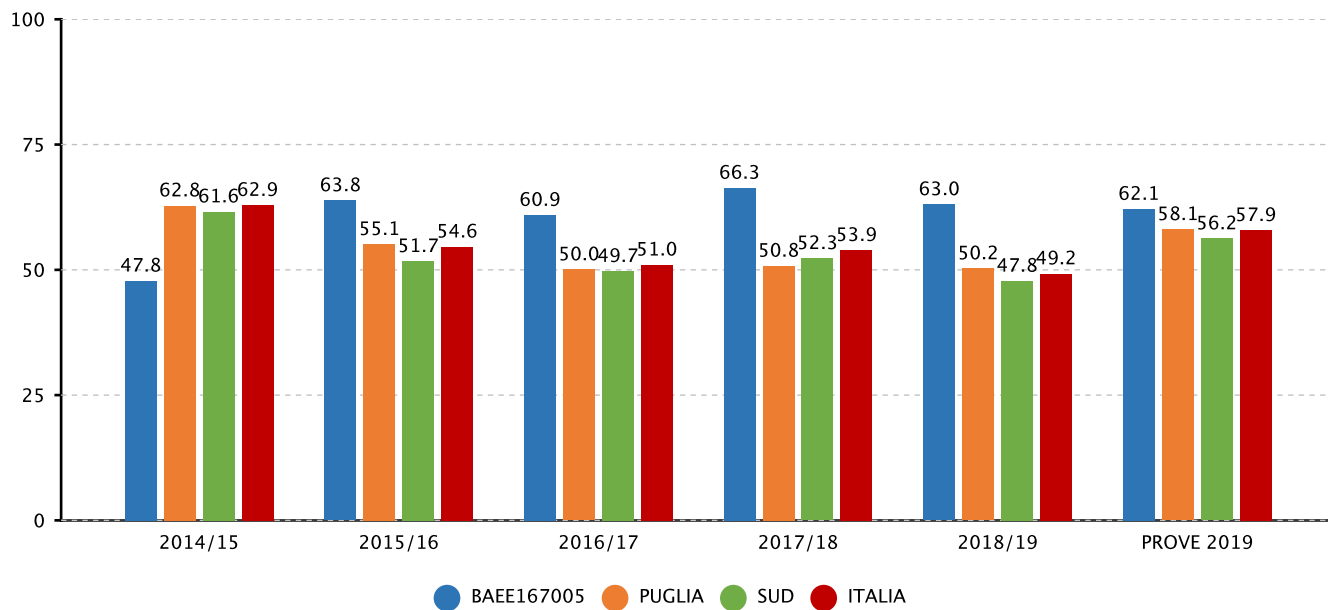
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



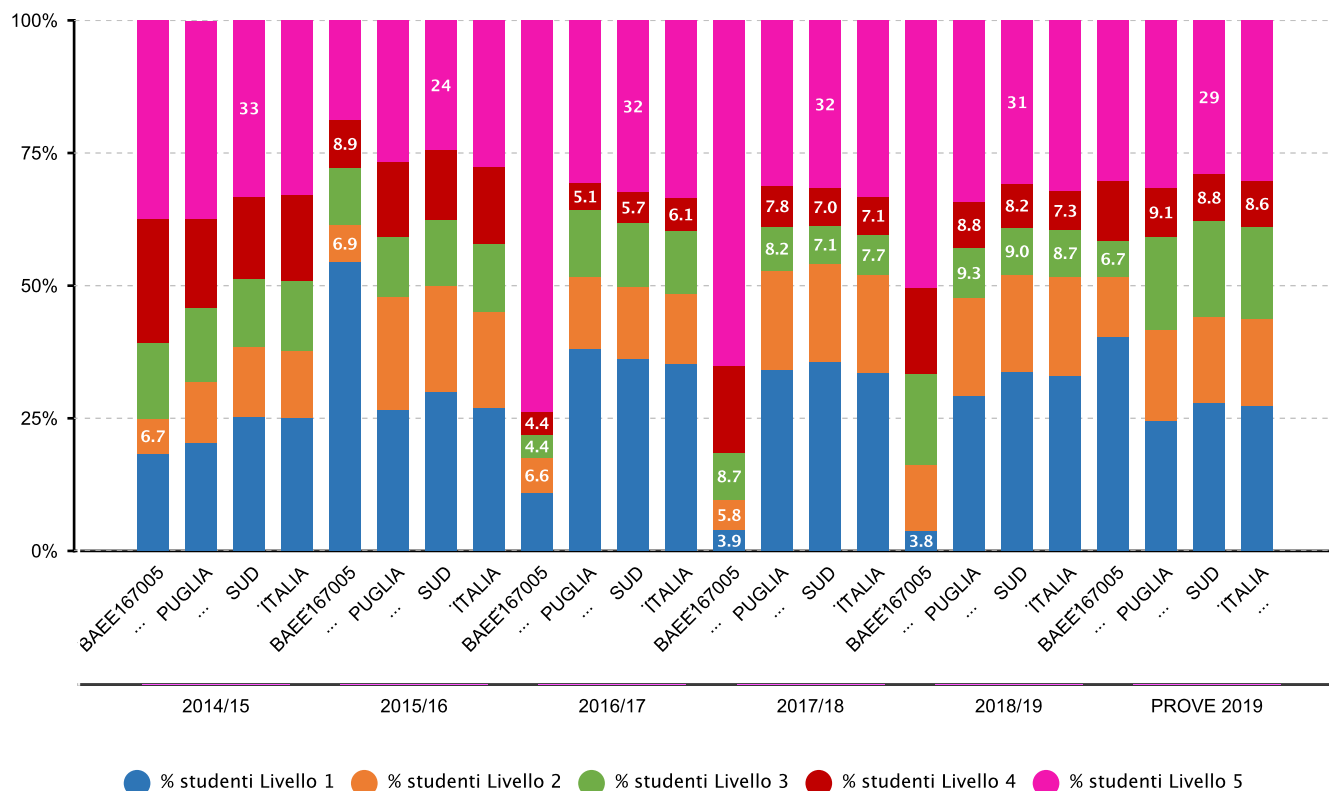
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



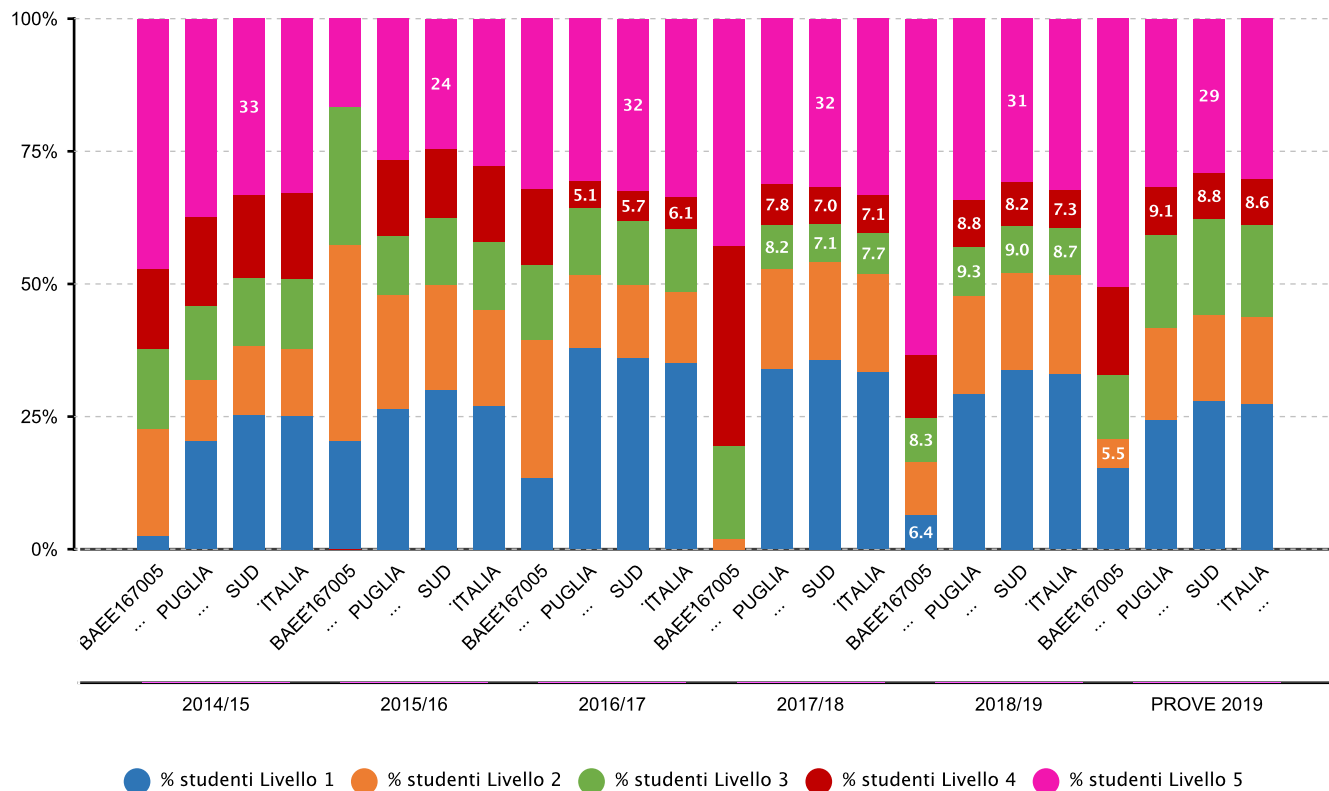
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



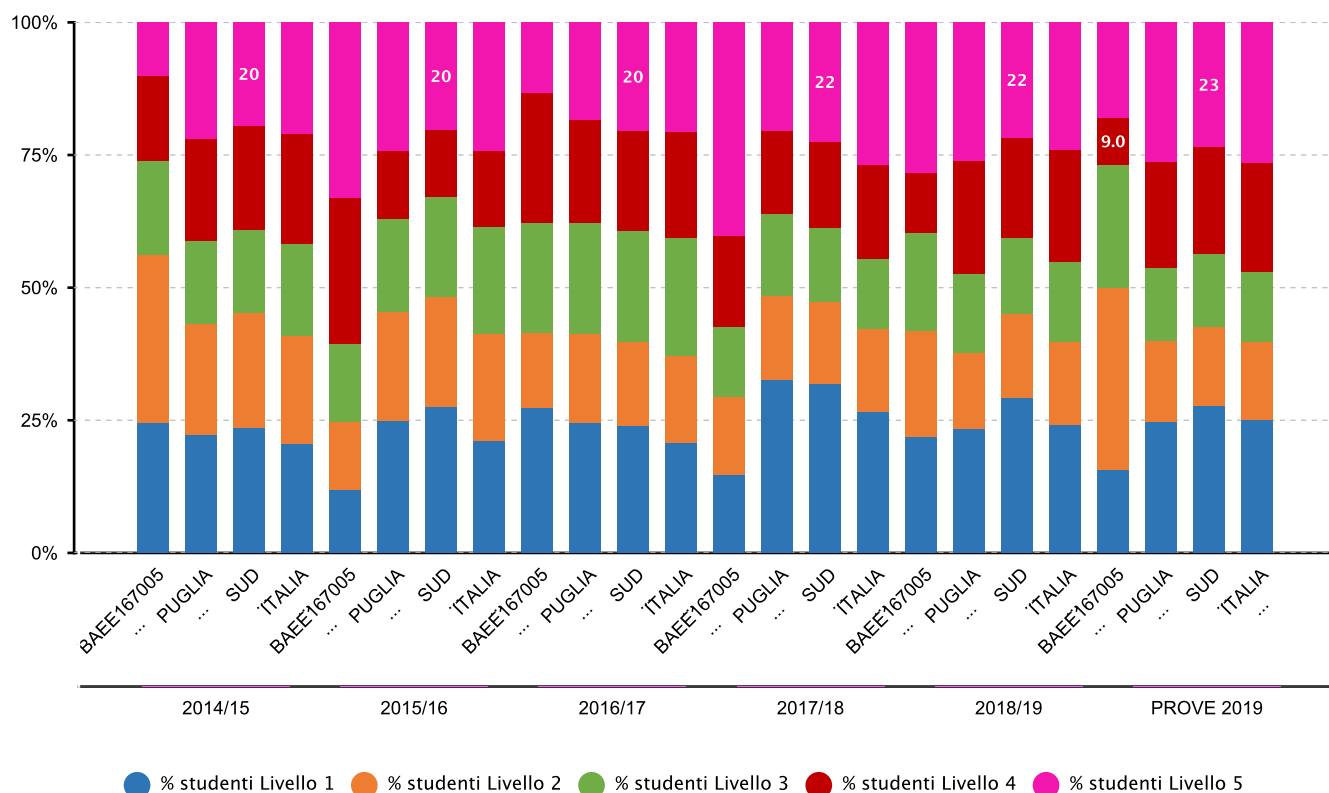
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



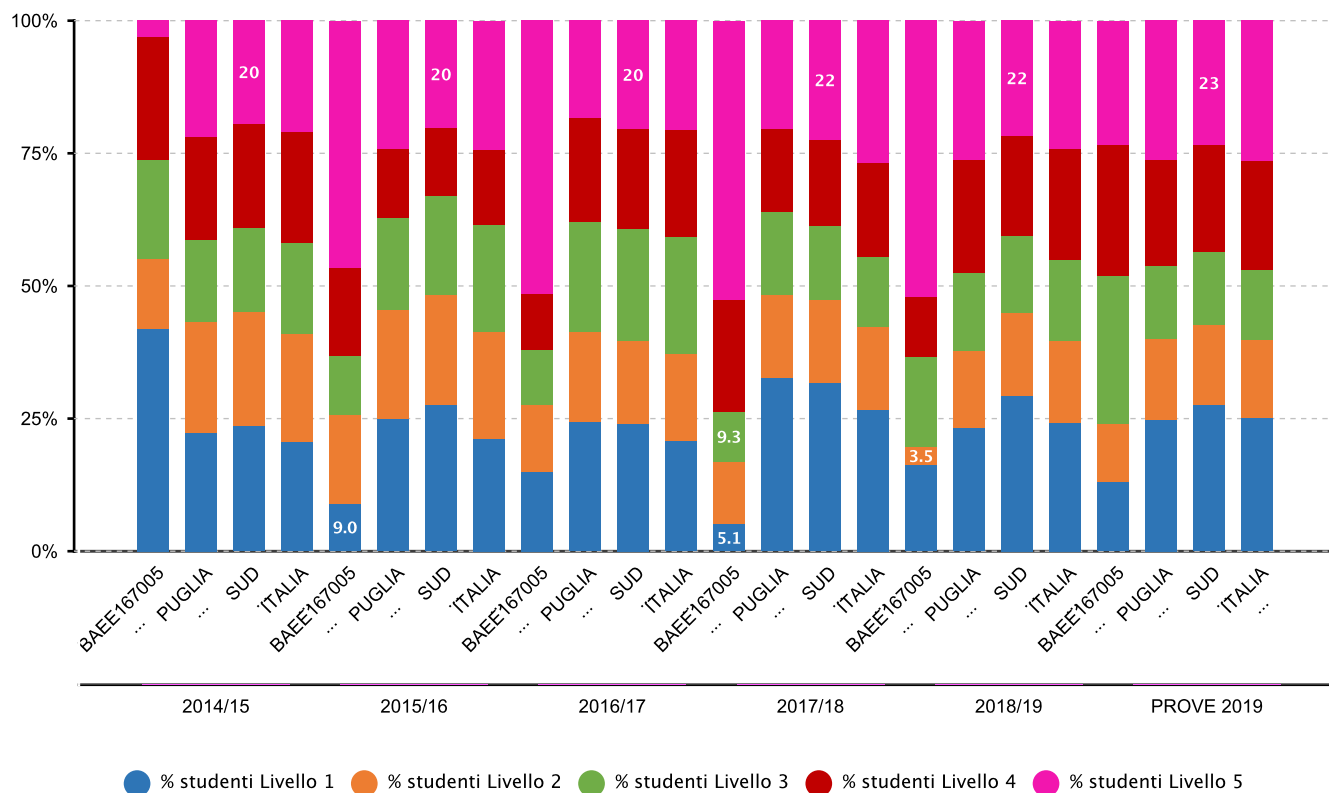
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Al fine dell'attuazione dell'obiettivo formativo perseguito dalla scuola e per rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali, per garantire a tutti gli alunni un'efficace inclusione scolastica e il successo formativo e promuovere comportamenti responsabili, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio e di aggregazione, in modo da intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico, si è proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:

- Organizzazione di setting di apprendimento laboratoriali: lavoro di gruppo, circle time, cooperative learning e attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunne e alunni;
- Istituzione di un laboratorio permanente manipolativo-creativo;
- Percorsi formativi finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico locale;
- Esposizione elaborati creativi prodotti in mostre cittadine aperte al territorio.

Risultati

Valorizzazione alunni e alunne con bisogni formativi speciali;
Conoscenza del territorio locale e valorizzazione del patrimonio artistico;
Assunzione di comportamenti responsabili di cittadinanza attiva;
Collaborazione con Enti e istituzioni locali e internazionali (UNICEF -UNESCO).

Evidenze

Documento allegato: MostraPinacoteca2019.pdf

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Con le percentuali e i dati pubblicati nel RAV, si può affermare che i traguardi inizialmente prefissati sono stati parzialmente raggiunti; pertanto è necessario porre attenzione a percorsi e strategie atti a migliorare nel tempo i risultati e a consolidare pratiche educative, didattiche, gestionali, ed organizzative già implementate.

Considerando gli esiti degli apprendimenti il centro della rendicontazione, le prospettive di sviluppo riguardano i seguenti aspetti da monitorare e migliorare:

Favorire l'acquisizione delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" in particolare le competenze di Lingua italiana, Matematica e Inglese.

- L'insegnamento della lingua e della matematica rappresentano non solo ambiti importanti di conoscenza disciplinare, ma costituiscono le dimensioni fondamentali dello sviluppo della mente: la capacità di comprendere e organizzare discorsi e la capacità di problem solving e di organizzazione del ragionamento sono condizioni necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva e costituiscono la forma mentis che consente un più facile approccio alle diverse discipline, intese come strumenti di interpretazione e comprensione del mondo e come dimensioni della umana creatività;
- L'attenzione alla lingua e alla matematica rappresenta per l'Istituto un importante obiettivo strategico perché ciò significa mirare al centro dei processi del successo formativo e costruire alleanze con le famiglie e la comunità sulla cura dei processi del dire, del comprendere, del pensare, e dell'agire consapevole;
- Oltre alla definizione dei curricoli comuni, sono importanti il coordinamento e il supporto reciproco tra docenti affinché l'insegnamento della lingua e della matematica che si realizza in classe sia effettiva attivazione di processi di apprendimento di tipo operativo, cognitivo e metacognitivo e dunque, al contempo, sviluppo del pensiero, della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità di agire e interagire con il mondo.

Ridurre la varianza tra le classi

- Si mirerà ad equiparare i risultati tra le classi parallele in relazione alle prove INVALSI. Si porrà maggiore cura e attenzione alla formazione delle classi prime con la predisposizione di una scheda di valutazione per gli alunni della Scuola dell'infanzia, valutazione che assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino. Gli strumenti valutativi, utilizzati dai docenti della Scuola dell'Infanzia del 1° Circolo Didattico "Don P.Pappagallo", saranno i seguenti:
- osservazioni e verifiche pratiche (realizzazioni grafiche, percorsi motori, attività manipolative delle esperienze vissute);
- documentazione di tracce e fonti per ripercorrere i percorsi attivati;
- griglie individuali di osservazione compilate per tutte le fasce di età;
- rubriche valutative e prove oggettive per gli alunni cinquenni;
- schede di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Si favoriranno, inoltre, la formazione dei docenti e la condivisione di documenti e di "buone pratiche", che possano diventare patrimonio comune dell'intero Istituto

Promuovere la continuità educativa e il curriculum verticale

- Elaborazione di un curriculum verticale tra i diversi ordini scolastici che presupponga obiettivi formativi e criteri di valutazione comuni oltre che la definizione di obiettivi specifici gradualmente e in continuità;
- Proposte ed iniziative di aggiornamento comuni convenute tra i diversi gradi scolastici volte ad instaurare rapporti pedagogici e al coordinamento dei rispettivi curricula.

Promuovere e partecipare a percorsi sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, sulle competenze e sulla valutazione di sistema.

- Proposte ed iniziative di formazione sulla certificazione delle competenze e sulla valutazione degli apprendimenti (degli alunni e del sistema).

Favorire l'integrazione e l'inclusione

- promozione della personalizzazione degli interventi formativi come prioritario impegno e responsabilità della scuola;
- valorizzazione della centralità della persona, del riconoscimento del sé e dell'altro, dell'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo quali riferimenti dell'azione educativa e aspetti connotanti l'ambiente scolastico;
- riconoscimento delle differenze all'interno di un compito comune di apprendimento;
- integrazione degli alunni con diversa abilità con attenzione agli obiettivi di tipo cognitivo, affettivo-emotivo e sociale, allo sviluppo delle potenzialità, operando sul contesto;
- Condivisione di strategie e buone pratiche;
- Coordinamento dei docenti di sostegno, dei docenti dello stesso ambito disciplinare, dei gruppi docenti di classe;
- Ottimizzazione delle risorse e promozione della flessibilità organizzativa;
- Raccordi con esperti e referenti legati a specifiche professionalità.

Sviluppare e gestire le relazioni interne ed esterne.

- Sviluppare una progettualità integrata con gli Enti locali, le famiglie e le agenzie educative del territorio;
- Ampliare il bacino dei portatori di interesse e promuovere periodicamente incontri di discussione, confronto e verifica.

Promuovere la realtà aumentata e virtuale

- Coinvolgere gli alunni e le alunne in un percorso formativo stimolante e ricco di implicazioni valoriali sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, dell'educazione alla cittadinanza digitale, della geografia locale e non, delle scienze, della matematica e della geometria, che lasci spazi ad attività laboratoriali individuali e di gruppo, introducendoli all'utilizzo critico di strumenti altamente innovativi e alle opportunità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, al fine di sviluppare e rafforzare le competenze funzionali e le competenze chiave;

- Realizzare una esperienza didattica significativa di “trasformazione” di un modello di scuola non più adeguato alla nuova generazione dei nativi digitali e disallineato rispetto all'attuale società della conoscenza.